

Rappresentanza Forense forte, indipendente, autorevole ed effettiva di tutti gli iscritti

Più di ieri, avvertiamo la necessità di porre in essere azioni volte a perseguire, in un contesto di mutamenti epocali per la professione, la (ri)collocazione dell'avvocatura – in quanto portatrice di un inestimabile patrimonio culturale – al centro del dibattito concernente i temi della professione e, soprattutto, della tutela dei diritti, gravemente compromessa dall'indiscriminato attacco alla funzione del difensore, dall'adozione di misure spot tese, più che altro, a limitare l'accesso stesso alla tutela giurisdizionale.

Il difficile momento che stanno attraversando le libere professioni e l'Avvocatura in particolare, impone che si promuova un moderno sviluppo della professione forense, dell'amministrazione della Giustizia e della tutela dei diritti dei Cittadini, nella convinzione che il ruolo istituzionale dell'Avvocatura in relazione ai temi quotidiani di giustizia concreta sia, oggi più che mai, indispensabile in una congiuntura economica e politica dove l'annichilimento dei diritti della cittadinanza e delle imprese pare tristemente essere, da più parti, interpretato quale soluzione più agevole. Per contro, **un attivo e vigile impegno di categoria nelle variegate fasi di amministrazione della giustizia**, dove il nostro abituale indumento difensivo, "la toga", dovrebbe mantenere vivo il significato pregnante che da sempre esso simboleggia, reputiamo possa essere l'unico concreto obiettivo da perseguire nell'interesse della Nazione e, con un particolare sentimento d'attenzione, al futuro dei giovani avvocati e dei praticanti avvocati ed al presente della loro formazione professionale, **tenuto anche conto del fatto che il Tribunale e gli Uffici Giudiziari conferiscono un rilevante numero di incarichi dei quali potrebbero beneficiare i giovani avvocati preparati e formati.**

Si propone, pertanto, di costruire un nuovo modello di governance, pur nella continuità di quanto già fatto dalla consigliatura precedente, che permetta, nel quotidiano esercizio del nostro ruolo di consigliere/i, di rappresentare, a partire dal livello territoriale, le esigenze ed i bisogni di tutti i colleghi.

Questo ambizioso progetto non può che prendere le mosse dall'ASCOLTO, per proseguire con iniziative volte a RAFFORZARE il PATRIMONIO CULTURALE di cui la classe forense anche reggiana è ed è stata espressione e promuoverne il ruolo nella società.

SI PROPONE di sottoporre agli iscritti, anche per loro suggerimenti e proposte, ai fini di condivisione degli obiettivi da perseguire, il seguente programma:

COMUNICAZIONE – IMMAGINE – TRASPARENZA e ANITICORRUZIONE

1) **Miglioramento dell'efficacia delle comunicazioni agli iscritti e al mondo esterno**, con ridefinizione delle modalità di comunicazione e del sito web, creazione di una "app" di collegamento diretto e di ascolto dei colleghi e cittadini anche mediante l'uso di questionari.

Potenziamento dell'uso dei messaggi volti a promuovere il ruolo sociale dell'Avvocatura e il valore della autonomia e indipendenza quale garanzia di fedeltà al cliente e al sistema giudiziario.

2) Ripristino del Fondo di Solidarietà e di assistenza

da integrare annualmente attraverso la destinazione di risorse economiche, di assistenza per avvocati e praticanti in difficoltà economiche o perché attinti da segnalazione e/o proposta di cancellazione Cassa Forense / CNF. L'impegno sarà esteso anche alla istituzione di eventuali borse di studio.

3) Istituzione di uno Sportello informativo per gli iscritti al Foro in ordine alla Cassa Forense.

Verrà richiesta la disponibilità alla gestione attiva dello sportello alla Delegata Cassa ns iscritta.

4) Istituzione di uno sportello informativo per i colleghi e tirocinanti, gestito a turno dai Consiglieri COA.

Aiuterà i colleghi per le questioni riguardanti il patrocinio a spese dello Stato, le difese d'ufficio, la fatturazione elettronica. Si raccoglieranno inoltre suggerimenti e critiche dei Colleghi, che il COA dovrà rappresentare agli Organi/Enti competenti.

5) Costituzione Commissione per l'utilizzo dei Fondi Europei con creazione di uno sportello "Finanziamenti Europei" per rispondere agli iscritti

I finanziamenti europei appartengono a due grandi macrocategorie: Finanziamenti diretti e Finanziamenti indiretti. E' notorio il ritardo del nostro paese nell'utilizzo di tali fondi, di recente l'apertura che vede fra destinatari anche i professionisti.

6) Costituzione Osservatorio su rispetto applicazione equo compenso

Per l'abolizione di ogni forma di mortificazione anche economica in relazione a tutti i procedimenti civili penali amministrativi nonché alle liquidazioni dei Patrocini a Spese Stato, quale presidio indefettibile per l'esercizio del diritto di difesa.

7) Tempestiva pubblicazione delle delibere e dei verbali assembleari, con il limite della protezione dei dati personali.

Adempimento dovuto nell'ottica di piena trasparenza, che caratterizzerà il NOSTRO COA. Riguarderà non solo i verbali ma anche ogni altro atto fondamentale del COA (bilanci, avvisi), la cui pubblicazione sarà effettuata, senza censure (se non per questioni disciplinari – o particolarmente delicate) sul sito istituzionale dell'Ordine.

8) Adozione di un Regolamento di disciplina delle sedute del COA (in sostituzione di quello adottato dalla precedente consigliatura)

Il regolamento garantirà – nel rispetto dello spirito della legge – la possibilità, in relazione a determinati argomenti, di consentire il diritto di tribuna per i **rappresentanti di ogni associazione forense.**

Al di fuori delle sedute di consiglio verranno comunque organizzati incontri di confronto con le associazioni.

9) Adozione di un Regolamento con linee guida per la costituzione ed il funzionamento delle commissioni (in sostituzione di quello adottato dalla precedente consigliatura)

Le commissioni saranno intese come strumento volto anche al rilancio delle iniziative culturali e giuridiche. Delle commissioni dovranno far parte anche colleghi esterni al Consiglio. I componenti esterni dovranno essere selezionati previa richiesta di disponibilità rivolta a tutti gli iscritti, in base alle competenze e attitudini rispetto all'ambito di pertinenza di ciascuna commissione.

10) Il potenziamento della Commissione informatica

Alla commissione informatica sarà affidato il compito di creare e gestire un forum di discussione sul sito istituzionale.

Saranno stipulate convenzioni a favore di tutti gli iscritti per l'acquisto degli strumenti informatici hardware e software.

11) L'adozione di Regolamenti volti a disciplinare la tenuta della contabilità interna e la tesoreria del COA e degli altri organismi, istituzioni ed enti ad esso collegati

12) Contrattualizzazione e rotazione dei fornitori dell'ente.

13) Regolamentazione precisa dei processi oggetto delle aree potenzialmente a rischio corruzione.

14) Regolamentazione delle segnalazioni di illeciti e successiva gestione.

15) Istituzione Commissione per lo sviluppo degli Osservatori.

16) Costituzione Ufficio Studi

per l'approfondimento delle Riforme civili e penali o comunque di rilevanza ed impatto sulla professione, in collegamento e sinergia con CNF

17) Costituzione di Commissione per la vigilanza del rispetto della deontologia

che ai sensi della nuova legge professionale continua a spettare ai COA, a differenza del procedimento disciplinare che come è noto spetta ai CDD

Il rispetto della legalità è particolarmente doveroso in chi, come l'avvocato, opera quotidianamente a difesa dei diritti dei propri assistiti.

Strettamente connesso a questo è la rigorosa osservanza delle norme deontologiche, sia nei rapporti con la parte assistita che con colleghi e magistrati.

Il ruolo primario che la deontologia riveste nell'attività forense richiede che la vigilanza sul rispetto delle norme continui ad essere esercitata dagli Ordini, che a questo compito devono dedicare il massimo impegno.

L'opera di sensibilizzazione verso le norme deontologiche deve essere rivolta soprattutto a chi si affaccia alla professione, affinché esse costituiscano parte rilevante del suo bagaglio culturale, unitamente alla formazione; ad essa l'avvocato, a sua volta tenuto all'aggiornamento continuo, deve contribuire mettendo a disposizione la propria esperienza.

FORMAZIONE

1) Attivazione della Scuola Forense

2) Interazione con le Associazioni, tramite la Commissione Formazione del COA

3) Promozione di iniziative formative volte a garantire una completa formazione di grande qualità, anche eventualmente con test di superamento, nell'ottica della specializzazione

L'accesso alla formazione, strumento essenziale per una crescita qualitativa dell'Avvocatura, deve essere, soprattutto per i giovani avvocati, favorito anche attraverso agevolazioni economiche.

Il COA deve proporre comunque un monte ore di base a copertura degli obblighi formativi dei colleghi, completamente gratuita.

Una particolare focalizzazione andrà posta anche su tematiche afferenti a valori più profondamente sottesi alla professione forense (tra queste, ad esempio, la problematica rappresentata dal diritto della persona ad un "giusto processo" che sia di ragionevole durata e sia altresì basato su di una effettiva difesa).

Ed in tale prospettiva, comunque tutelare e garantire la categoria nel suo insieme e gli iscritti come singoli, e la dignità del difensore civilista e penalista, vigilando a che lo svolgimento dell'attività legale avvenga nel rispetto delle norme poste alla base della deontologia professionale.

4) Costituzione Osservatorio sul diritto di famiglia.

Con lo scopo dello studio della evoluzione del diritto di famiglia, e in particolare per la promozione degli avvocati nel settore famiglia e minori, formazione e aggiornamento, nonché per lo studio dell'aggiornamento del protocollo oggi esistente con Tribunale, con riferimento alle collaborazioni per l'individuazione e l'applicazione delle buone prassi anche interdisciplinari.

GIUSTIZIA ALTERNATIVA

- 1) **Costituzione della Fondazione Forense**
- 2) **Attivazione Camera Arbitrale**
- 3) **Riconoscimento dell'Organismo di Mediazione come Ente di Formazione e potenziamento della struttura**
- 4) **Appoggio fattivo all'Organismo interno per la composizione della crisi di nuova istituzione**
- 5) **Approfondimento, attraverso l'Organismo di Mediazione, l'ambito della Giustizia Riparativa anche ai fini di specializzazione dei Colleghi**
- 6) **Costituzione di Osservatorio sulla cd "Giustizia Predittiva" e sulla applicazione delle cd Intelligenze artificiali per la risoluzione delle controversie**
Al fine di poter evitare che le cd intelligenze artificiali sostituiscano il Giudice nella emissione delle sentenze e soprattutto l'avvocatura con conseguente impedimento dello svolgersi efficace e necessaria difesa anche del giusto processo, o comunque di governarne l'eventuale utilizzo

RAPPORTI CON GLI UFFICI GIUDIZIARI

La presenza dell'Avvocatura (tramite il Consiglio dell'Ordine, il CNF ed i rispettivi Presidenti, e colleghi), nell'autogoverno della Magistratura, è prevista in vari ruoli dalle normative sull'Ordinamento Giudiziario (ad esempio Consigli Giudiziari di Distretto, ecc... Richieste di pareri al Consiglio dell'Ordine in relazione a nomine di Magistrati Capi Uffici Giudiziari, Giudici di Pace e Onorari, e loro progressione in carriera, segnalazioni di disfunzioni degli Uffici e/o relativi a comportamenti di Magistrati, ecc..)

E' necessario perseguire il fine della **massima valorizzazione** di tale presenza affinché l'Avvocatura possa porsi come autorevole interlocutore delle Istituzioni e della Magistratura, anche mediante attività di formazione apposita e specifica e promozione di stretti collegamenti relazionali con i Colleghi componenti di tali organismi per essere sempre aggiornati sulla loro attività e costituire per i medesimi una risorsa di informazioni (sia in relazione al buon funzionamento degli uffici giudiziari che del singolo magistrato) e di iniziative. Il Presidente dell'Ordine dovrà farsi carico di riferire agli iscritti l'attività svolta anche in relazione alle disposizioni organizzative adottate dai Capi degli Uffici Giudiziari.

Con riguardo alle criticità organizzative dei nostri Uffici Giudiziari, l'Ordine sarà chiamato, da un lato, ad offrire la massima disponibilità per attenuare, in rapporto alle scarse risorse economiche e di personale, le disfunzioni degli uffici medesimi, per razionalizzarne il lavoro, eventualmente anche individuando, attraverso l'Osservatorio sulla Giustizia Civile ed il costituendo Osservatorio sulla Giustizia Penale, che si intendono promuovere percorsi condivisi, **ed a pretendere, dall'altro lato, la massima attenzione e rispetto per le giuste rivendicazioni di funzionalità che cancellerie ed ufficiali giudiziari devono garantire a tutti gli utenti, in particolare, agli avvocati.**

1) Adozione, di concerto con gli interlocutori istituzionali, dei c.d. protocolli (best practice) di Tribunale
I protocolli, che non saranno dettati dall'alto ma concordati con tutti gli iscritti (anche per il tramite di strumenti informatici di condivisione delle richieste e delle esigenze), riguarderanno, ad esempio, la gestione delle udienze civili e penali (con l'imposizione, per esempio, di orari per le prove testi, o per i giuramenti CTU – fino ad arrivare al risultato delle udienze ad orario fisso), il patrocinio a spese dello Stato (con disciplina di modalità e termini di liquidazione, fino alla precisazione degli importi da liquidare per ogni fase, ecc), la disciplina delle separazione e dei divorzi (ad es. con la previsione di automatismi nella liquidazione del mantenimento), il processo civile telematico (con la semplificazione di alcuni adempimenti ancora a carico

degli avvocati), le esecuzioni immobiliari e mobiliari, anche in relazione al coinvolgimento degli iscritti nel ruolo di delegati alle vendite.

2) Incontro periodico con Consiglieri Giudiziari Avvocati del nostro Distretto

Anche al fine di rendere efficace il lavoro del ns Consigliere Referente della Rete Nazionale CNF dei Consigli Giudiziari, sia in rapporto alla valutazione dell'esercizio della governance da parte dei magistrati a capo degli uffici giudiziari locali e sia in relazione alla Rete nazionale CNF dei Consigli Giudiziari, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro dei Magistrati e alla vigilanza sui locali uffici giudiziari.

3) Estensione della Giustizia Telematica in ambito penale

4) digitalizzazione dei fascicoli penali con possibilità di consultazione ed estrazione copie telematiche

5) digitalizzazione dei fascicoli della Volontaria Giurisdizione con possibilità di consultazione ed estrazione copie telematiche

6) regolamentazione ed attuazione più trasparente delle turnazioni delle difese d'ufficio.

Ciò al fine di garantire a tutti i difensori iscritti nelle liste d'ufficio una turnazione uniforme tanto per le designazioni presso le singole Autorità Giudiziarie quanto per la copertura dei turni nei giorni festivi.

7) Creazione di una Commissione di monitoraggio, al fine di maggior trasparenza, sull'affidamento di tutti gli incarichi gestiti dal COA (mediazioni, arbitrati, organismi composizione di crisi) ma anche dal Tribunale e dalla Procura (fallimenti, commissariamenti, ecc..) domiciliazioni e short list Enti pubblici In altri termini **l'affidamento di ogni incarico** (appunto per mediazioni, arbitrati, organismi composizione di crisi, ma anche di fallimenti, domiciliazioni e short list Enti pubblici) **dovrà essere garantito a tutti i Colleghi del foro**, secondo criteri di **rotazione** e di **turnazione** analoghi a quelli previsti per difensori d'ufficio.

8) Riquilibratura strutturale della Procura nelle aree di interesse dell'Avvocatura

Necessario dotare di sale avvocati la Procura per consentire decorosa consultazione dei fascicoli in esito a emissione avviso ex art 415 bis cpp o decreti di citazione a giudizio

RAPPORTI CON LA FONDAZIONE GIUSTIZIA

1) Potenziare i rapporti e l'attività con la Fondazione Giustizia

in considerazione del fatto che il nostro Ordine Professionale, attraverso il COA, ne esprime il Presidente e ben altri due consiglieri, è fondamentale che vi sia un rapporto strettissimo con i componenti espressi e una progettualità fattiva di questi ultimi concordata e in sinergia con il COA

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI FORENSI e con l'OSSERVATORIO SULLA GIUSTIZIA CIVILE

1) Interazione con le Associazioni per le problematiche forensi

RAPPORTI CON GLI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI

1) Stipula del protocollo con Ordini Notai e Commercialisti

Al fine di rafforzare il valore delle professioni liberali

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

L'interlocuzione con gli enti locali sarà occasione per migliorare la qualità degli studi, ad esempio, cercando di ottenere servizi più efficienti e/o di ridurre i costi delle tassazioni (con particolare riferimento alla TARSU che per gli studi professionali è esageratamente elevata, nonché non proporzionata alla quantità di rifiuti prodotti).

